

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 31 marzo 2020, n. 134

**POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.**

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 *“Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”*, sub-azione: *“Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”*, in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità di concerto con il Vicepresidente, Assessore al Coordinamento dell’Attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti istituzionali, Rapporti Consiglio Regionale;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii, denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante “Legge di stabilità regionale 2020”;

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;

**VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la vision di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 479, inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, come da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 598 final dell’8 febbraio 2018;

**VISTO** il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 come da ultimo modificato con Decisione della Commissione europea C (2018) 9115 final del 19 dicembre 2018;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 205, avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

**TENUTO CONTO** che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista nell’Asse prioritario 4, Sostenibilità energetica e mobilità, l’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 398, avente ad oggetto: “*POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione: “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;*

**PRESO ATTO** che con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 558 del 20 ottobre 2015, n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016, n. 513 del 4 agosto 2016, n. 673 del 24 ottobre 2017 e n. 392 del 18 giugno 2019, si è reso necessario modificare la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.), allegata e parte integrante e sostanziale della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

**VISTA** la nota a firma congiunta del Dipartimento Politiche di Coesione e dell’Agenzia di Coesione Territoriale, prot. 0018148 del 11/11/2019 con la quale viene trasmessa ai Componenti del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2014-2020 la nota della Commissione Europea Ares 2019 6444111 del 18 ottobre 2019 avente ad oggetto “Periodo di Programmazione 2014-2020, osservazioni sulla modifica dell’Accordo di Partenariato con l’Italia”;

**RILEVATO** che nella suddetta nota della Commissione Europea con riferimento alla richiesta di modifica dell’OT4, par. 1.3, dell’Accordo di Partenariato con l’Italia “*Rimozione della priorità sull’attivazione dei capitali privati e il vincolo di riutilizzo dei benefici finanziari per la copertura di costi di investimento su altri interventi di efficientamento dell’edilizia residenziale pubblica*”, la Commissione stessa ritiene che tali obblighi dovrebbero essere mantenuti ove possibile ma non siano vincolanti;

**TENUTO CONTO** altresì che per via dell’andamento relativo ai finanziamenti dell’Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 sussiste l’esigenza di allargare il novero dei soggetti beneficiari dei suddetti contributi comunitari, al fine di consentire investimenti per il miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici di proprietà delle Strutture Sanitarie e dei Consorzi di bonifica ubicati nel territorio regionale;

**RITENUTO**, per quanto sopra detto, di inserire gli immobili di proprietà di ATER, delle Strutture Sanitarie e dei Consorzi di bonifica, tra le tipologie di immobili e di interventi ammissibili di cui al punto III.6 dell’allegato alla deliberazione 392 del 18/06/2019 che erano in parte già ricompresi nella Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 398;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, approvare la nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 “*Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici*”, sub-azione: “*Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica*” allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quella approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 così come successivamente modificata con ulteriori Delibere di Giunta regionale e da ultimo con D.G.R. n. 392 del 18/06/2019;

**ATTESO** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale in quanto le risorse necessarie per l’attuazione dell’Azione 4.1.1 sono state già individuate e certificate a valere sulla D.G.R. n. 392 del 18/06/2019;

### **DELIBERA**

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare la nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 “*Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici,*

*installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quella approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.*

Il Direttore regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà, con successivi provvedimenti, a dare idonea esecuzione ed attuazione al presente atto.

La presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale della Regione Lazio nonché sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

## ALLEGATO

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo –  
MAPO

## I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ	
Obiettivo Tematico	04 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	
Obiettivo Specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	
Azione	<b>4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</b>	
Sub-Azione	<b>Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica</b>	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Interventi in materia di Energia e coordinamento delle politiche sulla Mobilità	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Realizzazione di opere pubbliche a regia e a titolarità regionale Acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale	
Titolarità della responsabilità gestionale	Regione Lazio	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		<b>CHECK</b>
<b>1 - Settore di intervento</b>	010 Energie rinnovabili: solare	21,912
	013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza	52
	015 Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	2
	016 Cogenerazione e teleriscaldamento ad alto rendimento	2
	043 Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	
	044 Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	
	068 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	
<b>2 - Forma di finanziamento</b>	01. Sovvenzione a fondo perduto	77,912
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
<b>3 - Tipo di territorio</b>	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	46,7472
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	23,3736
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	7,7912

## II. CONTENUTO TECNICO

### II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

In continuità con quanto previsto nell'ambito della Call for proposal Energia sostenibile, implementata attraverso il POR FESR 2007-13, l'azione incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici ed ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, quali: interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici; misure di riduzione dei consumi energetici; interventi per l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, per l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica (ad es. telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica, sistemi intelligenti), per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o comprensorio interessato. Analoghi interventi di efficientamento energetico potranno riguardare impianti, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e reti principali di adduzione delle centrali di sollevamento e pompaggio a servizio dei Consorzi di Bonifica.

Gli interventi riguarderanno molteplici tipologie di immobili quali, ad esempio: strutture pubbliche sedi regionali e di Enti locali (Comuni, Consorzi di Comuni, Province); strutture di servizi socioeducativi (asili nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie e secondarie); strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi); strutture eroganti servizi sociali; strutture sanitarie; ATER, strutture e impianti dei Consorzi di Bonifica.

Ai fini di rilevare gli impatti dell'Azione sulla qualità dell'aria, a livello di singolo progetto verranno rilevati gli indicatori relativi al PM<sub>10</sub> (particolato atmosferico) e NO<sub>2</sub> (biossido di azoto) i cui valori saranno inseriti nel Rapporto Annuale di esecuzione.

## III. ATTUAZIONE

### III.1. Normativa di riferimento

#### Normativa comunitaria

- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11/12/2018 sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- Direttiva (UE) 2014/24 del Parlamento europeo e del Consiglio, 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, in particolare per quanto concerne i CAM
- Direttiva (UE) 2012/27 del Parlamento europeo e del Consiglio, 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- Direttiva (UE) 2010/31 del Parlamento europeo e del Consiglio, 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia, integrata dal Regolamento Delegato (UE) n. 244/2012 della Commissione del 16/01/2012
- Direttiva (CE) 2009/125 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

- Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013
- Regolamento (UE) 2017/1369 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2017 che istituisce un quadro per l'etichettatura energetica e che abroga la direttiva 2010/30/UE
- Regolamento delegato (UE) 2015/2402 della Commissione del 12 ottobre 2015 che rivede i valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di energia elettrica e di calore in applicazione della direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione 2011/877/UE della Commissione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea per gli Investimenti Un pianeta pulito per tutti Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra COM(2018) 773 final del 28.11.2018
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti «Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici», COM(2015) 80 final del 25 febbraio 2015
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni «Un quadro di riferimento sull'energia e sul clima nel periodo compreso tra il 2020 e il 2030», COM(2014) 15 final del 22.1.2014.
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni «Tabella di marcia per l'energia 2050» [COM(2011) 885 definitivo del 15.12.2011]

#### Normativa nazionale

- L. n. 221 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"
- L. n. 611 del 11 agosto 2014, "Conversione in legge con Modifiche del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"
- L. n. 9 del 21 febbraio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015"
- L. n. 90 del 3 agosto 2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale"
- L. n. 10 del 9 gennaio 1991, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"
- D. Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014, "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"
- D. Lgs. n. 175 del 21 novembre 2014, per quanto attiene la "Modifica (art. 34, comma 1, lettere a) e b)) dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 192/2005 riguardante la documentazione progettuale di cui all'art. 28, comma 1, della L. 9 gennaio 1991, n. 10"

- D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"
- D. Lgs. n. 115 del 30 maggio 2008, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
- D. Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005, "Attuazione la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia integrato con il Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia"
- DPR n. 74 del 16 aprile 2013, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- DPR n. 75 del 16 aprile 2013, Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- DPR n. 59 del 2 aprile 2009, Regolamento di attuazione dell'art. 4 c. 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 192/2005
- DPR n. 412 del 26 agosto 1993, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10"
- DM del 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 "Programma di riqualificazione energetica della Pubblica amministrazione centrale"
- Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015:
  - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
  - Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici
  - Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
- DM del 11 maggio 2015 "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28"
- DM 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome" (c.d. *Burden Sharing*), Ministero dello Sviluppo Economico

#### Normativa regionale

- L.R. n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"
- L.R. n. 9, 14 agosto 2017: "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie".
- L.R. n. 3, 21/04/2016: "Disciplina in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico - disposizioni in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99)"
- L.R. n. 6/2008 "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia" e ss.mm.ii.

- Regolamento regionale n. 6 del 23 Aprile 2012 "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di bioedilizia e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico-ambientale"
- DCR n. 45 del 14 febbraio 2001 "Approvazione Piano Energetico Regionale"
- DGR n. 385 del 17 luglio 2018 "Disposizioni attuative della legge regionale n. 3 del 21 aprile 2016 in merito all'applicazione delle procedure autorizzative per le piccole utilizzazioni locali di calore geotermico"
- DGR n. 656 del 17 ottobre 2017 "Adozione della proposta del nuovo "Piano Energetico Regionale" (PER Lazio) e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"
- DGR n. 768 del 29 dicembre 2015 "Approvazione del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio"
- DGR n. 654 del 7 ottobre 2014 "Attuazione delle disposizioni finali di cui all'art. 16 del Regolamento Regionale n. 6/2012, concernente: "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di bioedilizia e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico - ambientale". Aggiornamento del "Protocollo ITACA Regione Lazio" - Residenziale e non Residenziale, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L. R. n. 6/2008.

#### Norme tecniche applicabili<sup>1</sup>

- UNI EN ISO 52000 –
  - 1:2018 Prestazione energetica degli edifici - Valutazione globale EPB - Parte I: Struttura generale e procedure
- UNI/TS 11300 – Technical Specification
  - 1:2014 - Parte 1 Prestazioni energetiche degli edifici: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale
  - 2:2019 - Parte 2, riguardante le prestazioni energetiche degli edifici non residenziali *in applicazione dall'8 maggio 2019* integra e sostituisce la UNI/TS 11300-2:2014 Prestazioni energetiche degli edifici Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali
  - 3:2010 - Parte 3 "Prestazioni energetiche degli edifici: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva"
  - 4:2016 – Parte 4 "Prestazioni energetiche degli edifici: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria"
  - 5:2016 – Parte 5 "Prestazioni energetiche degli edifici: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili"
  - 6:2016 – Parte 6 "Prestazioni energetiche degli edifici: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili"
- UNI 10349 -

<sup>1</sup> UNI tutte le norme nazionali italiane e, se è l'unica sigla a precedere il numero della norma, fonte elaborazione UNI o Enti Federati

EN norme elaborate dal CEN (Comité Européen de Normalisation). I Paesi membri CEN devono obbligatoriamente recepire le norme EN (nel caso nazionale diventano UNI EN). Non è consentita l'esistenza a livello nazionale di norme che non siano in armonia con il loro contenuto

ISO norme elaborate dall'ISO (International Organization for Standardization) ed applicabili a livello globale. La loro adozione come norma nazionale è discrezionale. In Italia la sigla diventa UNI ISO (o UNI EN ISO se la norma è adottata anche a livello europeo).

- 1:2016 – Parte 1 “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell’edificio e metodi per ripartire l’irradianza solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l’irradianza solare su di una superficie inclinata”
- 2:2016 – Parte 2 “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici: Dati di progetto”
- 3:2016 – Parte 3 “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici – Dati climatici: Differenze di temperatura cumulate (gradi giorno) ed altri indici sintetici”
- UNI CEI EN 16247 -
  - 1:2012 – “Diagnosi energetiche parte 1: Requisiti generali comuni a tutte le diagnosi energetiche”
  - 2:2014 – “Diagnosi energetiche parte 2: Edifici”
  - 3:2014 - “Diagnosi energetiche parte 3: Processi”
  - 4:2014 - “Diagnosi energetiche parte 4: Trasporto”
  - 5:2015 - “Diagnosi energetiche. Parte 5: Competenze dell’auditor
- UNI EN 15459 –
  - 1:2018 - Parte 1 Prestazione energetica degli edifici - Sistemi di riscaldamento e sistemi di raffrescamento idronici negli edifici: Procedura di valutazione economica per i sistemi energetici negli edifici, Modulo MI-14
  - 2:2018 - Parte 2 Prestazione energetica degli edifici - Procedura di valutazione economica per i sistemi energetici negli edifici: Spiegazione e motivazione della EN 15459-1, Modulo MI-14
- UNI EN ISO 16484-
  - 5:2018 Parte 5 Automazione degli edifici e sistemi di controllo (BACS) -: Protocollo di comunicazione dei dati
- UNI EN 16947-
  - 1:2018 - Parte 1 Prestazione energetica degli edifici - Sistema di gestione degli edifici: Modulo MI0-12

Ciascuno dei corpi normativi sopra richiamati fa riferimento a normative tecniche di inquadramento generale. Si devono pertanto intendere implicitamente applicabili tutte le norme tecniche specifiche di settore in esse richiamate e ad esse afferenti.

#### Altre norme applicate

Nell’attuazione dell’Azione sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare del:

- D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e ss.mm.ii.
- Principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), nonché della normativa sugli Aiuti di stato

#### Altri documenti di riferimento

- Piano nazionale integrato energia e clima – PNIEC inviato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea il 20 gennaio 2020
- Piano d’azione nazionale per l’efficienza energetica - PAEE 2017 approvato con D.M. 11 dicembre 2017 Ministero dello sviluppo economico di concerto con Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell’Economia e delle Finanze e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Strategia Energetica Nazionale (SEN), 2017 adottata con D.M. n.10 novembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico
- Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale PREPAC, approvato con D.M. 16 settembre 2016 Ministero dello sviluppo economico di concerto con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in collaborazione con Agenzia del demanio
- Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero PANZEB approvato con Decreto Interministeriale 19 giugno 2017 Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ;Strategia per la Riqualificazione Energetica del Parco Immobiliare Nazionale (STREPIN) ;Pacchetto Clima-Energia 2030 – Nota SN 79/14 del 23 ottobre 2014 del Consiglio europeo

### III.2. Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile</i>	
Direzione regionale competente	Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità
Direttore	Stefano Fermante
Tel	06 5168.6124
e.mail	sfermante@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (call for proposal interventi attuati dai Comuni come stazione appaltante)</i>	
Area	Area Interventi in materia di Energia e coordinamento delle politiche sulla Mobilità
Dirigente	Paolo Alfarone
Tel	06 5168.6303
e.mail	palfarone@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (immobili Sedi regionali, ATER, ASL e altre Amministrazioni locali)</i>	
Direzione	Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio
Area	Tecnico-Manutentiva
Dirigente	Carlo Abbruzzese (ad interim)
Tel	06 5168.4258
e-mail	cabbruzzese@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (immobili, strutture e impianti dei Consorzi di Bonifica)</i>	
Direzione	Direzione regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca
Area	Servizio Consorzi di Bonifica
Dirigente	Ing. Mauro Lasagna
Tel	0651683054
e-mail	mlasagna@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (call for proposal per gli interventi gestiti dalla Regione Lazio)</i>	
Direzione	Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appaltante, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Area	Direzione Regionale
Dirigente	Wanda D'Ercole
Tel	06 5168.3016
e-mail	wdercole@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Area	Area Trasporto Marittimo, Infrastrutture Portuali e Logistiche
Dirigente	Roberto Fiorelli
Tel	06 5168.9305
e-mail	rfiorelli@regione.lazio.it

<i>Attività di Assistenza tecnica alle Direzioni regionali competenti</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Fondi ESI e Assistenza tecnica

### III.3. Target

PA e cittadini, per la possibilità di ridurre la spesa corrente e per i conseguenti benefici sullo stato delle finanze pubbliche, per una migliore sostenibilità degli ambienti e del territorio dove sono localizzati gli interventi

### III.4. Beneficiari

PA e soggetti pubblici istituzionali. In particolare, gli interventi sono destinati a:

- Regione, Area Metropolitana e Province, Roma Capitale, Comuni
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale pubblica - ATER
- Aziende Sanitarie Locali - ASL
- Altre Amministrazioni locali (Elenco ISTAT art 1, co 3, L 31/12/2009, n. 196. GU 30/09/2019)
- Consorzi di Bonifica

### III.5. Ambito territoriale

Intero territorio regionale

### III.6. Tipologia di intervento ammissibile

Realizzazione di opere pubbliche a regia e a titolarità regionale, acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale.

In particolare, le operazioni dovranno riguardare le seguenti tipologie di immobili:

- Strutture pubbliche sedi regionali, di Enti locali e di altri soggetti pubblici
- Strutture di servizi socioeducativi (asili nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie e secondarie)
- Strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi)
- Strutture eroganti servizi sociali
- Strutture pubbliche destinate ad uso terziario e culturale anche polifunzionali, residenziale
- Strutture sanitarie regionali non incluse nei Piani di Riqualificazione Energetica (PRE) la cui realizzazione non rientra negli obblighi contrattuali degli Assuntori affidatari dell'Appalto Multiservizio tecnologico
- Strutture, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e reti principali di adduzione delle centrali di irrigazione, sollevamento e pompaggio

caratterizzate dai seguenti requisiti:

- Edificio e/o struttura di proprietà dell'Ente Pubblico proponente (o a titolarità *ope legis* della gestione);
- Completa conformità e regolarità urbanistica
- Regolare censimento ed accatastamento dell'immobile e/o della struttura

Nel solo caso degli immobili di proprietà e titolarità della Regione Lazio, la competente struttura regionale potrà provvedere alla regolarizzazione catastale del manufatto edilizio a completamento lavori.

Inoltre, sono ammessi gli immobili trasferiti *ope legis* alla Regione Lazio, anche se non sono state completate le procedure di trasferimento dallo Stato al patrimonio e/o demanio regionale.

Gli interventi che verranno definiti a valle della Diagnosi energetica dovranno riguardare il miglioramento dell'efficienza energetica della struttura, anche senza incremento dell'autoproduzione da fonte rinnovabile solare (termico e/o fotovoltaico). Laddove previsti, gli impianti di autoproduzione di energia da fonte solare dovranno essere installati sull'immobile oggetto della candidatura e/o sulle relative pertinenze.

L'importo complessivo dell'intervento deve essere compreso tra € 200.000 e € 700.000 (tali limitazioni non si applicano per interventi su immobili di proprietà della Regione Lazio, delle ATER, delle ASL, delle "Altre amministrazioni locali Elenco ISTAT art I co. 3, L. 31/12/2009 n. 196" e dei Consorzi di Bonifica).

Durata massima dell'intervento: 24 mesi dalla pubblicazione della graduatoria finale alla chiusura della certificazione della spesa (36 mesi per interventi di importo complessivo superiore a € 700.000 e comunque entro e non oltre il 31/07/2023)

### **III.7. Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- Servizi per la diagnosi energetica o documento di *assessment* energetico equivalente
- Progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese per la redazione dei piani di azione per l'energia e il clima, spese tecniche relative alle conferenze di servizi, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, spese di cui all'art. 24, comma 8 del Codice degli appalti, fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta
- Lavori a misura, a corpo
- Spese di gestione della gara appalto
- Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari, fino ad un massimo del 2% del costo totale del progetto
- Realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature, strumenti e materiali necessari alla realizzazione del progetto
- Certificazione energetica
- Costi per la garanzia fidejussoria
- Costi indiretti in misura del 5% dei costi diretti ammissibili
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

### **III.8. Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari**

#### **III.8.1 Le procedure di attuazione**

La selezione delle operazioni è finalizzata a premiare le proposte dirette a massimizzare l'efficacia del risultato in termini di risparmi energetici, di incremento delle quote di autoproduzione, di miglioramento della classe energetica. Viene data priorità alle tipologie di edifici con maggiori consumi e/o con il maggior potenziale di risparmio energetico in rapporto agli investimenti necessari.

La selezione è effettuata attraverso una procedura di valutazione tecnica basata sugli esiti delle Diagnosi energetiche o documento di *assessment* energetico equivalente.

La sequenza delle fasi previste per la selezione e valutazione degli interventi è schematizzata di seguito:

Fase	Descrizione	Responsabilità	Tempi (gg.)
Candidatura	Il soggetto proponente compila ed invia il Dossier di candidatura con le principali informazioni riguardanti l'immobile proposto	Ente pubblico proprietario/titolare <i>ope legis</i>	60
Selezione preliminare	Sulla base delle informazioni assunte dal Dossier di candidatura, saranno selezionati in riferimento a parametri tecnici specifici gli interventi per i quali sarà prevista la successiva esecuzione della Diagnosi energetica o documento di <i>assessment</i> energetico equivalente	Commissione tecnica di valutazione	60
Diagnosi energetiche o <i>assessment</i> energetico equivalente	Sugli immobili oggetto della preselezione, si effettueranno le Diagnosi energetiche o documento di <i>assessment</i> energetico equivalente finalizzate all'individuazione tecnico-economica degli interventi di efficientamento	Soggetto proponente o staff tecnico composto da tecnici regionali	90
Valutazione di merito	Sulla base dei risultati scaturiti dalla Diagnosi energetica o da documento di <i>assessment</i> energetico equivalente saranno valutati gli interventi da realizzare, assegnando a ciascuno un punteggio secondo lo schema di seguito riportato, pervenendo alla graduatoria degli interventi ammessi e finanziati, ammessi ma non finanziati per mancanza di fondi, non ammessi	Commissione tecnica di valutazione	60

La verifica dei requisiti di ammissibilità formale è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto III.8.2.

A seguito della verifica di ammissibilità, gli interventi saranno oggetto di una preistruttoria sulla base dei criteri riportati al punto III.8.3. Gli esiti di tali verifiche preliminari saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica all'uopo istituita.

La Commissione tecnica di valutazione è composta dal Direttore pro-tempore della "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" o suo supplente che la presiede, dall'Autorità di Gestione del POR FESR o suo supplente, dal Referente operativo di gestione regionale o suo supplente, da due esperti nominati da Lazio Innova o selezionati tra tecnici regionali. Per le fasi successive, previa preistruttoria da parte delle strutture tecniche della Regione Lazio, la stessa Commissione tecnica di valutazione provvederà alla verifica degli esiti delle Diagnosi energetiche/documento di *assessment* energetico equivalente e a definire la graduatoria finale.

Relativamente alle procedure per gli interventi a favore dei Consorzi di Bonifica, la Direzione regionale competente, d'intesa con l'Autorità di Gestione, nomina una specifica Commissione tecnica di valutazione per l'ammissione a finanziamento dei progetti riguardanti impianti, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche e reti principali di adduzione delle centrali di sollevamento e pompaggio. Detta Commissione è composta dal Direttore pro-tempore della "Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca" o suo supplente che la presiede, dall'Autorità di Gestione del POR FESR o suo supplente, dal Referente operativo di gestione regionale o suo supplente, da due esperti nominati da Lazio Innova o selezionati tra tecnici regionali.

La verifica dei requisiti di ammissibilità formale e le attività di istruttoria tecnico-amministrativa della fase preliminare sono effettuate dalle strutture tecniche della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca se di competenza.

Le diagnosi energetiche saranno realizzate in conformità alle disposizioni derivanti dal D.Lgs. 102/2014 (art. 12,

comma 2 e allegato 2) e secondo la normativa tecnica vigente.

La redazione della Diagnosi energetica/documento di *assessment* energetico equivalente costituisce l'attività tecnica di valutazione dell'effettivo miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili e individua gli "scenari intervento" in grado di conseguire il maggiore risparmio energetico a costi ragionevoli attraverso l'individuazione delle azioni migliorative per la riduzione di costi e consumi energetici e degli scenari di intervento più idonei.

La Diagnosi energetica/documento di *assessment* energetico equivalente verrà integrata da una Relazione Tecnico illustrativa contenente informazioni su lavori e interventi da realizzare, il percorso autorizzativo (*permitting*), il quadro tecnico-economico preliminare e il cronoprogramma.

Per l'attuazione degli interventi sono previste due procedure:

- la pubblicazione di una o più *Call for proposal* per l'acquisizione delle candidature su singoli immobili da sottoporre Diagnosi energetica e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento, destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali. Le operazioni potranno essere rivolte anche alla realizzazione di "progetti integrati" di riqualificazione energetica riguardanti singoli edifici o complessi di edifici, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, la regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, nonché l'illuminazione pubblica e i sistemi di domotica, previsti nei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) predisposti dalle Pubbliche Amministrazioni regionali. In questo caso si potrà procedere direttamente alla valutazione di merito finale sulla base delle diagnosi energetiche, senza ricorrere alla selezione preliminare, sulla base dei criteri indicati nella tabella del paragrafo III.8.3 "Criteri di valutazione", nonché di ulteriori criteri legati alle prestazioni energetiche del progetto integrato che saranno indicati nella *Call for proposal*.
- l'attivazione di una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale, delle ATER, delle ASL, e dei Consorzi di Bonifica.

Per i progetti che interessano immobili di proprietà regionale la gestione tecnica, economica e finanziaria sarà curata dalla Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio direttamente o da altra struttura regionale avente la necessaria qualificazione prevista dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per i progetti che interessano immobili di proprietà delle ATER, delle ASL, e dei Consorzi di Bonifica, la gestione tecnica, economica e finanziaria sarà curata dai suddetti soggetti purché aventi la necessaria qualificazione prevista dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e salvo deroghe disposte dalla Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio. Per i progetti che interessano immobili di proprietà delle ATER e delle ASL la regia regionale sarà curata dalla Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio (Par. III.2.). Per i progetti che interessano immobili, strutture, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di proprietà delle dei Consorzi di bonifica la regia regionale sarà curata dalla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca.

La gestione tecnica, economica e finanziaria dei progetti della *Call for proposal* sarà curata direttamente dalla Regione Lazio, ovvero dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e a seguito di richiesta della titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi proposti alla "Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità" della Regione Lazio. In assenza di tale richiesta, la gestione tecnica, economica e finanziaria dell'intervento proposto, qualora lo stesso dovesse essere finanziato, sarà assunta dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appaltante, Risorse Idriche e Difesa del suolo della Regione Lazio.

Per tutti gli appalti deve essere assicurato il ricorso al Green Public Procurement (GPP).

Per l'affidamento dei lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro, la Regione Lazio, in alternativa alle procedure ordinarie previste dal D.Lgs. 50/2016, potrà ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera b) e c) del D.Lgs n. 50/2016, individuando gli operatori economici da consultare tramite appositi elenchi di operatori economici (*long list*). A tal fine, per l'attuazione degli interventi in cui la Stazione Unica Appaltante è la Regione Lazio,

potrà essere costituita una struttura di coordinamento individuata nella Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appaltante, Risorse Idriche e Difesa del suolo, avente il compito di coordinare tutte le attività dei Responsabili Unici del Procedimento nominati dalla stessa Direzione.

All'interno della long list la struttura di coordinamento provvederà a selezionare le imprese aventi requisiti di capacità tecnica in relazione alle tipologie di interventi da realizzare (short list).

La selezione delle imprese avverrà nel rispetto di quanto previsto dal citato D.Lgs n. 50/2016, sulla base delle informazioni relative alle caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa delle ditte, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, concorrenza e rotazione.

Ove tutti i soggetti aventi i requisiti necessari per la tipologia di intervento da realizzare, presenti negli elenchi (short list) risultino invitati ad almeno una procedura negoziata, si procederà a randomizzare l'intero elenco (long list) e si potrà procedere ad individuare i successivi elenchi di imprese da invitare alla presentazione delle successive offerte, anche se già invitati e partecipanti ad altra procedura.

Qualora l'albo regionale non contenga Operatori Economici aventi i requisiti richiesti per la tipologia di lavori da realizzare, o siano in numero insufficiente, la struttura di coordinamento potrà procedere alla individuazione degli stessi mediante il ricorso prioritariamente ad altri elenchi di Operatori Economici già costituiti, e qualora non individuati, mediante il ricorso ad apposita indagine di mercato.

Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

La stazione appaltante, a prescindere dalla procedura di gara utilizzata, potrà scegliere l'operatore economico, anche secondo il criterio del minor prezzo, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti.

In caso di gara deserta, la struttura di coordinamento provvederà ad estrarre ulteriore short list contenente le Imprese da invitare ad una nuova procedura.

Per l'affidamento dei servizi di progettazione, il cui importo è inferiore a €. 40.000,00 si potrà procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, anche sulla base di elenchi di professionisti già costituiti o da costituire.

Per la Call riservata agli Enti Pubblici locali, è predisposto un format di domanda da compilare a cura del proponente e contenente:

- principali dati ed informazioni dell'immobile
- caratteristiche tipologiche e costruttive
- costi di gestione associati ai consumi energetici
- planimetria, visura catastale e foto descrittive

Per gli interventi su strutture degli altri Enti (di cui al § III.4) saranno acquisite le necessarie informazioni mediante Format dedicato, analogo al precedente, compilato dal proponente e la diagnosi energetica/documento di *assessment* energetico equivalente (ove già disponibile).

Esclusivamente per tali strutture, per gli edifici esistenti, ma non funzionanti e non occupati (dismessi da tempo o/e sottoposti a interventi di riqualificazione edilizia) sarà possibile procedere alla Fase di valutazione degli immobili da efficientare sulla base di un documento di *assessment* energetico equivalente (in sostituzione della diagnosi energetica) che consenta di valutare l'effettivo miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili e di indirizzare le successive attività operative. Ai fini dell'ammissibilità di tali strutture dovrà essere presentato il Progetto di riqualificazione edilizia almeno a livello definitivo con computo metrico adeguato al livello progettuale. La valutazione del risparmio energetico conseguibile non potendo essere svolta attraverso una Diagnosi energetica (in assenza di consumi) verrà effettuata in base ad un *assessment* energetico equivalente da sviluppare:

- assumendo come modello energetico di riferimento l'edificio oggetto di riqualificazione edilizia<sup>2</sup>, il suo indice di prestazione e classe energetica<sup>3</sup>, con riferimento all'orizzonte temporale parametri 2015;
- fissando l'obiettivo di miglioramento dell'indice di prestazione energetica in kWh/mq anno non inferiore a quanto previsto dal DM 26/06/2015 Requisiti minimi: Appendice B<sup>4</sup>, rispetto all'orizzonte temporale parametri 2021 e la relativa classe energetica derivante dagli interventi di miglioramento previsti (es. da B ad A2);
- individuando in tal modo il mix di interventi di efficientamento necessari a raggiungere l'obiettivo di efficienza energetica di cui al punto precedente.

### III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

L'ammissibilità formale delle proposte sarà valutata sulla base di quanto segue.

#### Criteri di ammissibilità generali

- a) Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione del Dossier di Candidatura (rispetto delle modalità e dei tempi)
- b) Completezza del Dossier di candidatura (informazioni richieste e allegati)
- c) Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- d) Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di selezione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- e) Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

#### Criteri di ammissibilità specifici

Immobili pubblici

### III.8.3 Criteri di valutazione

Sulla base delle proposte di candidatura sarà effettuata una selezione preliminare degli immobili da sottoporre ad Audit energetico in base ai seguenti criteri:

- dimensione della struttura
- anno di costruzione
- significatività degli interventi di riqualificazione
- costi energetici sostenuti su base annua
- grado di utilizzo della struttura
- tipologia edilizia
- zona climatica di localizzazione della struttura
- previsione di efficientamento dell'immobile nell'ambito di un PAES o PAESC

A seguito di tale valutazione ed a valle della Diagnosi energetica/ documento di *assessment* energetico, viene predisposta la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, sulla base dei criteri di seguito descritti, La valutazione degli interventi di efficientamento che scaturiscono dalla Diagnosi o da *assessment* energetico

<sup>2</sup> Con riferimento al DM 26/06/2015 Appendice A Allegato 1, Capitolo 3 Descrizione dell'edificio di Riferimento e Parametri di Verifica

<sup>3</sup> Conforme a quanto previsto dal DM 26/06/2015 Requisiti minimi: Appendice B Allegato 1, Capitolo 4 Requisiti Specifici per gli Edifici Esistenti Soggetti a Riqualificazione Energetica

<sup>4</sup> Allegato 1, Capitolo 4 Requisiti Specifici per gli Edifici Esistenti Soggetti a Riqualificazione Energetica

equivalente è basata su criteri che tengono conto sia della qualità e dei presupposti e degli approcci tecnico-progettuale adottati (FATTORI) sia dei risultati che l'intervento permetterà di conseguire una volta realizzato (RISULTATI), con preponderanza di questi ultimi come peso complessivo. In particolare, i criteri adottati per l'assegnazione dei punteggi sono riportati nella tabella seguente:

Criterio		Descrizione	Punti
FATTORI (25 %)	Innovatività e eco-sostenibilità	Tipologia delle soluzioni adottabili con riferimento a tecnologie e metodologie costruttive di tipo innovativo e/o adozione di protocolli settoriali (ITACA Lazio, LEED, ...)	0-15
	<i>Best value for money</i>	Rapporto tra qualità complessiva, intesa come valutazione delle caratteristiche dell'intervento realizzabile e delle scelte progettuali, e l'importo degli investimenti necessari	0-10
RISULTATI (75%)	Miglioramento delle performance energetiche dell'edificio	Incremento classe energetica conseguibile	0-15
	Impatto dell'intervento sui costi per il beneficiario	Fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o da interventi di miglioramento dell'efficienza	0-30
	Qualità dell'investimento	Rapporto tra costi dell'investimento e risparmio conseguibile	0-30
<b>Totale punteggio max assegnabile 100</b>			

### III.9. Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni è pari al 100% della spesa ammissibile.

### III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure Operazioni a regia regionale

Azioni	Arco temporale delle attività per trimestri*																							
	2015				2016				2017				2018				2019				2020			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività propedeutiche	■	■																						
Predisposizione e approvazione della Call			■	■																				
Pubblicazione della Call				■	■																			
Dossier di candidatura immobili enti locali				■	■																			
Termine presentazione domande (1° scadenza)				■	■																			
Selezione interventi per la diagnosi energetica					■	■																		
Diagnosi energetiche (la graduatoria e scorrimento)						■	■	■	■					■	■	■	■	■	■	■				
Istruttoria, valutazione e selezione										■	■	■	■											
Graduatoria delle proposte										■	■	■	■											
Eventuale trattazione dei ricorsi										■	■	■	■											
Graduatoria definitiva										■	■	■	■											
Eventuale integrazione della documentazione										■	■	■	■											
Stipula Atto di impegno										■	■	■	■											





**IV. PIANO FINANZIARIO****IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione**

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
77.912.000	38.956.000	38.956.000	27.269.000	11.687.000	50%

**IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno**

Annualità	Finanziamento totale (Euro)		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
<b>Totale Azione</b>	<b>38.956.000</b>	<b>38.956.000</b>	<b>77.912.000</b>
2014	5.239.792	5.239.792	10.479.584
2015	5.344.696	5.344.696	10.689.392
2016	5.451.685	5.451.685	10.903.370
2017	5.560.792	5.560.792	11.121.584
2018	5.672.080	5.672.080	11.344.160
2019	5.785.591	5.785.591	11.571.182
2020	5.901.364	5.901.364	11.802.728

**V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO32 Riduzione dei consumi annuali di energia primaria negli edifici pubblici	kWh/anno			20.271.000,00
CO34 Diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra	tCO2eq			5.639,00

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro - Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	GWh	3,1	2,6